

Somma, progetto Ambiente & Salute, coinvolte anche le scuole



Progetto alimentare con bambini

Filomena Castaldo, tecnologo alimentare: «Importantissimo intervenire per migliorare l'educazione alimentare delle giovani generazioni». Il vicesindaco Di Sarno: «Crediamo fermamente in questo progetto».

Laureata in scienze delle preparazioni alimentari e abilitata alla professione di tecnologo alimentare, la dott.ssa Filomena Castaldo ha deciso di mettere le sue competenze al servizio di Somma Vesuviana. Così ha incontrato il vicesindaco Salvatore Di Sarno, gli ha illustrato il progetto che l'attuale primo cittadino ha sposato appieno e poi ha riunito intorno ad un tavolo i dirigenti delle scuole cittadine, il presidente dell'ordine dei tecnologi alimentari Campania Lazio, esponenti del CNR e dell'Istituto Zooprofilattico

Sperimentale di Portici. Ai dirigenti sono stati proposti seminari visite guidate, e approfondimenti a titolo totalmente gratuito e la proposta è stata accettata da tutti i presenti.

Il progetto è dunque partito il 4 febbraio e terminerà ad aprile con numerosissimi interventi indirizzati agli alunni e ai genitori e una manifestazione finale prevista per maggio. «Il progetto è molto bello oltre che utile – dice Salvatore Di Sarno, ho già preso parte ad alcuni incontri io stesso e so che i ragazzi delle scuole, come le famiglie e i dirigenti, stanno apprezzando». La delibera che sancisce la collaborazione con l'istituto zoo profilattico del Mezzogiorno e l'approvazione dei protocolli d'intesa, porta la data del 31 gennaio scorso.

L'esecutivo guidato da Di Sarno ritiene «di fondamentale importanza valorizzare il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Somma Vesuviana e l'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio, con il fine di realizzare soluzioni progettuali innovative, in grado di conseguire maggiore qualità, efficienza ed economicità con particolare riguardo alle politiche di coesione sociale; e di dover creare un efficace e sinergico sistema a rete tra realtà pubbliche e private, che consenta una maggiore partecipazione a bandi di finanziamento con conseguente recupero di tempo e risorse, individuando tra i principali attori di questo gli iscritti all'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio».

Il protocollo d'intesa individua iniziative relative a numerosi settori di intervento didattico: raccolta differenziata, inquinanti ambientali, igiene e sicurezza alimentare; sicurezza alimentare: chi e come deve garantire il cittadino; frodi alimentari; alimenti tra ambiente e salute; ecosistemi marini; animali in casa: come vivere in armonia. E lo scorso 4 febbraio, a Palazzo Torino, è stato siglato da Di Sarno e dal Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Campania e Lazio, Salvatore Velotto, un protocollo d'intesa per la realizzazione di un attività di informazione e supervisione progettuale denominata Sportello Sicurezza Alimentare – SPOSA.

Lo Sportello Sicurezza ha lo scopo di realizzare una serie di attività formative ed informative in materia di sicurezza alimentare e sana e corretta alimentazione. Verrà svolto da Tecnologi Alimentari ed offrirà gratuitamente un servizio di primo orientamento ed informazione sia ai cittadini sia alle imprese agro-alimentari. Infine, lo sportello sensibilizzerà i cittadini e le imprese alla riduzione degli sprechi, strategia fondamentale per contrastare l'inutile sperpero di alimenti nonché di biodiversità e risorse naturali come suolo, acqua ed energia. Prima azione dello sportello SPOSA è partita con il progetto Ambiente e Salute.

«Forti del fatto che la scuola sia il luogo di elezione per fare una vera e propria Educazione Ambientale, Alimentare e Sanitaria attraverso il suo radicamento territoriale, si è voluti partire proprio da qui per la diffusione tra i bambini e adolescenti e genitori nelle scuole di idee e certezze scientifiche che ruotano intorno a valori e a temi di fondamentale importanza come la Biodiversità,

Raccolta Differenziata, Sana e corretta alimentazione, Corretto stile di vita (come lotta al fumo Alcool e droga....), agricoltura biologica, sicurezza alimentare» - dice la dott.ssa Castaldo.

Al Progetto hanno aderito il primo, il secondo ed il terzo Circolo didattico, l'Istituto Montessori, l'Istituto delle Suore Trinitarie, la scuola media statale S. Giovanni Bosco (con i 5 plessi accorpati), il Liceo scientifico\classico "E.Torricelli". L'intero ciclo di conferenze si concluderà con una mostra fotografica , audiovisiva e di fumetti allestita dagli studenti.

(Fonte foto: Rete Internet)

Autore: Carmela D'Avino | 25/02/2014